

Risposta n. 2

OGGETTO: Articolo 109 del TUIR di cui al d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Trattamento fiscale dei contributi per i rifiuti conferiti nelle piattaforme di selezione.

Con l'istanza di interpello specificata in oggetto, e' stato esposto il seguente

QUESITO

Il Consorzio Alfa (di seguito Consorzio), composto da XX Comuni di Bacino della Provincia di, è un consorzio di funzioni, ente locale ai sensi del decreto legislativo n. del, avente come finalità prioritaria il coordinamento, la realizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, il trasporto, la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, secondo quanto indicato dal Piano Regionale e dal Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.

La legge regionale n. del prevedeva a favore dei Comuni sede di impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani e speciali un indennizzo di euro a tonnellata di rifiuti sottoposti nell'anno alle operazioni di recupero.

In seguito la legge regionale, n. è intervenuta abrogando l'articolo della legge regionale n. .../....., che prevedeva il suddetto riconoscimento del contributo per i rifiuti conferiti nelle piattaforme di selezione.

In particolare, al Comune di Beta è stato riconosciuto sia il contributo di

....Euro/.....Kg per i rifiuti conferiti in discarica, sia il contributo diEuro/.....Kg per i rifiuti conferiti nella piattaforma di selezione. Al Comune di Gamma, invece, è stato riconosciuto esclusivamente una percentuale del contributo diEuro/.....Kg per i rifiuti conferiti in discarica.

Con nota del, il Consorzio ha comunicato ai Comuni di Beta e Gamma l'intenzione di terminare l'erogazione di tali contributi con il primo trimestre per effetto dell'abrogazione, a decorrere dal, del citato articolo ad opera dell'articolo della legge regionale n. del

Il Comune di Beta ha contestato tale decisione affermando che, avendo il Comune disciplinato con apposita convenzione l'erogazione dei contributi, essi sarebbero dovuti a prescindere dalla recente modifica legislativa.

Il Consorzio, in assenza di disposizione normativa regionale, ha deliberato, con provvedimento assembleare n. del, di continuare a riconoscere fino alla scadenza delle convenzioni stipulate, mantenendo i criteri economici preesistenti, i contributi a favore dei medesimi Comuni, al netto della tassazione eventualmente dovuta *ex lege* e della quota di cui i Comuni dovessero beneficiare da parte della Regione o da altri soggetti, per effetto delle nuove disposizioni normative.

Tale previsione, seppur non più garantita dalla norma, è supportata sia dalle convenzioni sottoscritte con gli Enti sia dall'attesa che venga data applicazione a quanto previsto dal comma della legge n. del

Nell'anno, anno di abrogazione dell'articolo, il Consorzio ha stanziato prudenzialmente a bilancio un accantonamento nel conto economico per gli indennizzi deliberati dal provvedimento assembleare n. del

Tali accantonamenti non sono fiscalmente deducibili nell'esercizio di imputazione.

Ciò rappresentato, l'Istante chiede se il suddetto componente negativo di reddito possa essere recuperato nell'esercizio di corresponsione dell'indennizzo, alla stregua di una sopravvenienza passiva ai sensi dell'articolo 101, comma 4, del TUIR.

SOLUZIONE INTERPRETATIVA PROSPETTATA DAL CONTRIBUENTE

L'Istante ritiene che la somma accantonata a conto economico, derivante da accordo convenzionale ai sensi della deliberazione di cui sopra e diretta a ristorare i disagi ambientali dei Comuni ospitanti, debba considerarsi sopravvenienza passiva deducibile integralmente nell'esercizio in cui la relativa spesa viene sostenuta, ai sensi dell'articolo 101, comma 4, del TUIR.

PARERE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

La Corte costituzionale, con la sentenza n. del, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'articolo, comma, della legge regionale n. ... del, ha preliminarmente accertato la natura tributaria del contributo relativo al trattamento di scarti animali.

A seguito della predetta sentenza, la legge regionale, n. ha abrogato l'intero articolo della legge regionale n. del, che prevedeva il suddetto riconoscimento dei contributi per i rifiuti conferiti nelle piattaforme di selezione.

Dalla documentazione fornita dall'istante, si evince che le convenzioni stipulate con i Comuni interessati per il riconoscimento dei contributi *de quo* trovano fondamento nell'abrogato articolo

In ogni caso, sia qualora i contributi in esame abbiano natura sinallagmatica sia qualora non l'abbiano sulla falsariga di quanto già statuito dalla citata sentenza n. del della Corte costituzionale, la corresponsione degli stessi ai Comuni sarebbe fiscalmente deducibile, nel rispetto del principio di competenza di cui all'articolo 109 del TUIR.

Sulla base di fatti e circostanze desunti da quanto rappresentato in istanza, l'onere di cui si tratta risulta inerente lo svolgimento dell'attività svolta del consorzio

medesimo; nel primo caso assumerebbe la classificazione di costo d'esercizio dell'attività del Consorzio a fronte di un'obbligazione sorta sulla base di una pattuizione contrattuale e, nel secondo caso a fronte della rinuncia a un diritto controverso subordinata al ricorrere di precise condizioni da parte del Consorzio comunque inerente lo svolgimento dell'attività svolta del consorzio medesimo.

Il presente parere viene reso sulla base degli elementi e dei documenti presentati, assunti acriticamente così come illustrati nell'istanza di interpello, nel presupposto della loro veridicità e concreta attuazione del contenuto.

IL DIRETTORE CENTRALE

(firmato digitalmente)